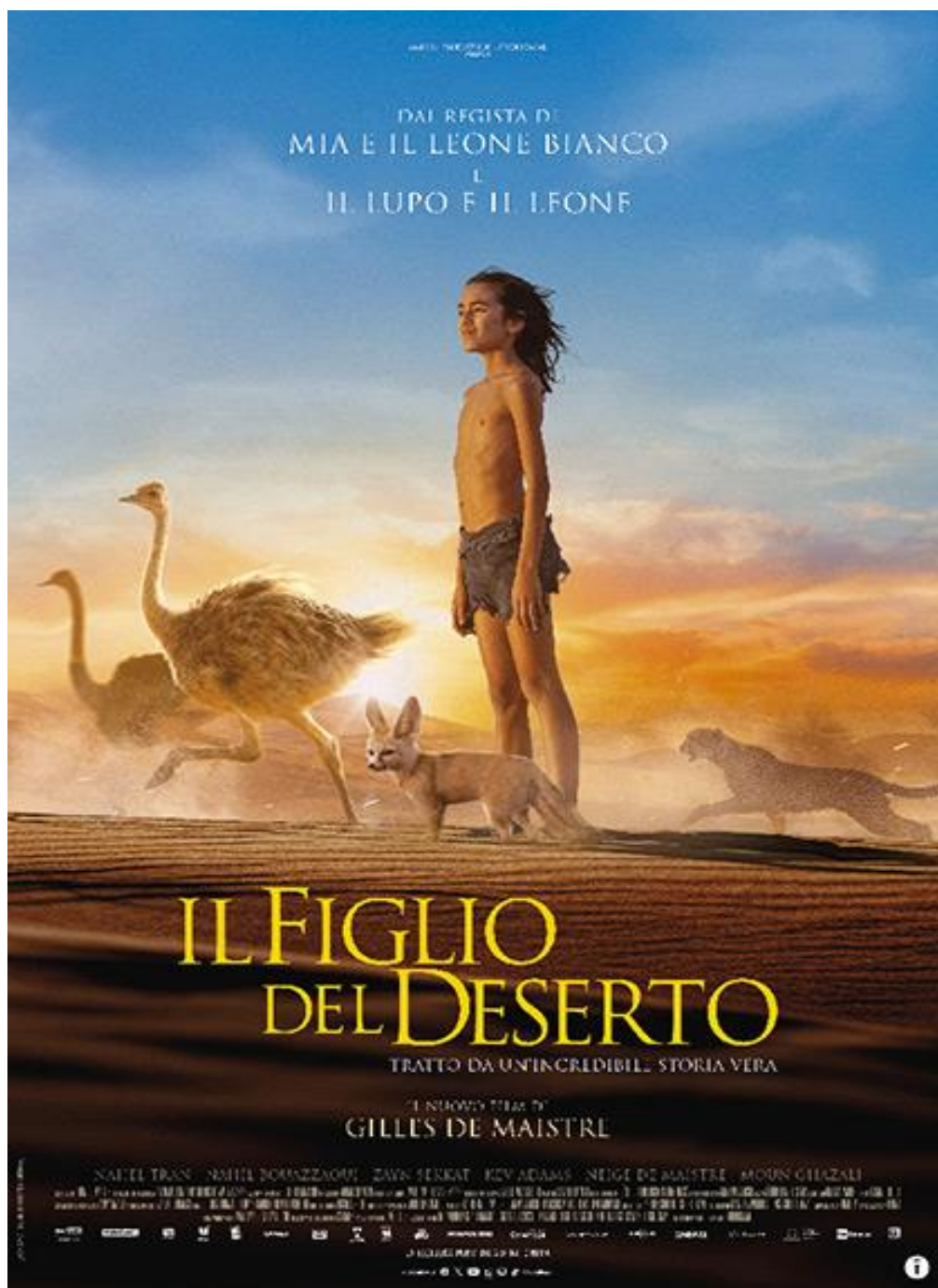


Plazaforum studenti plus — da spettatori a protagonisti
2026/2027

Cinema Plaza

Via kerbaker, 85 — 80129 Napoli



Il figlio del deserto

Cinema, natura, amicizia e cittadinanza attraverso l'esperienza

1. Presentazione del film

Informazioni essenziali

- **Titolo:** *Il figlio del deserto*
- **Titolo originale:** *The Desert Child*
- **Regia:** Gilles de Maistre
- **Anno:** 2025
- **Genere:** Avventura – Family – Drammatico
- **Paese:** Francia
- **Ispirato a una storia vera**

Il film

Il figlio del deserto è il nuovo film del regista francese **Gilles de Maistre**, autore di opere di grande successo dedicate al rapporto tra esseri umani e natura, come *Mia e il leone bianco*, *Il lupo e il leone*, *Emma e il giaguaro nero* e *Moon il panda*.

Ambientato nel cuore del Sahara, il film racconta una straordinaria storia ispirata a fatti realmente accaduti. Attraverso il viaggio della dodicenne Sun e la scoperta della vicenda di Hadara, un bambino sopravvissuto per anni grazie a un branco di struzzi, l'opera affronta temi universali come il legame tra uomo e natura, la famiglia, la memoria, la libertà e il coraggio.

Con uno stile narrativo che unisce avventura, emozione e realismo, il film invita lo spettatore a guardare il mondo naturale non come qualcosa da dominare, ma come un ambiente con cui costruire relazioni di rispetto e armonia.

Target di riferimento

Il dossier è rivolto principalmente agli studenti della **Scuola Secondaria di I grado** e al **biennio della Scuola Secondaria di II grado**, grazie alla ricchezza dei temi educativi affrontati. La visione favorisce il dialogo tra studenti e docenti sul rapporto tra esseri umani e natura, sull'importanza della libertà, sul valore dell'amicizia e sul rispetto di ogni forma di vita.

2. Sinossi

Sun è una dodicenne cresciuta ascoltando dal nonno una storia che ha sempre considerato una leggenda: quella del "bambino struzzo perduto nel deserto".

Quando il libro ispirato a quel racconto viene pubblicato, Sun viene invitata nel Sahara per incontrare le persone che custodiscono ancora la memoria di quella vicenda.

Qui scopre la straordinaria storia di Hadara, un bambino appartenente a una famiglia nomade che, all'età di due anni, si perde durante una violenta tempesta di sabbia.

Contro ogni previsione, Hadara viene accolto e protetto da un branco di struzzi che lo aiuta a sopravvivere nel deserto per molti anni.

Attraverso il viaggio di Sun e il racconto della vita di Hadara, il film intreccia passato e presente, mostrando come la memoria, la natura e le relazioni possano costruire un ponte tra generazioni diverse.

3. Le tematiche principali

Il rapporto tra uomo e natura

Il film racconta una relazione profonda tra esseri umani e ambiente naturale. Il deserto non rappresenta soltanto uno scenario spettacolare, ma diventa uno spazio di vita, apprendimento e trasformazione.

L'amicizia oltre le differenze

Il legame tra Hadara e gli struzzi dimostra come la fiducia e la cura possano nascere anche oltre i confini della specie. Il film invita a riflettere sul significato dell'amicizia, della cooperazione e della solidarietà.

Il rispetto per gli animali

Gli animali non sono rappresentati come strumenti al servizio dell'uomo, ma come esseri viventi dotati di valore e dignità. L'opera promuove una cultura fondata sul rispetto della biodiversità e sull'equilibrio tra uomo e natura.

La libertà

Attraverso la crescita di Hadara emerge una riflessione sul significato della libertà. Il film invita a interrogarsi sul rapporto tra libertà, responsabilità, appartenenza e scelta personale.

Il coraggio

Hadara affronta situazioni estreme con determinazione e capacità di adattamento. Il coraggio viene presentato non come assenza di paura, ma come capacità di affrontare le difficoltà senza perdere fiducia.

La famiglia e la memoria

Il racconto del nonno permette a Sun di riscoprire la propria storia familiare e le proprie radici. Il film valorizza la memoria come patrimonio culturale da custodire e trasmettere.

L'incontro tra culture

La vicenda offre agli studenti l'occasione di conoscere il mondo delle popolazioni nomadi del Sahara, favorendo il dialogo interculturale e il rispetto delle diverse tradizioni.

4. Perché vedere questo film con la classe

Il figlio del deserto offre agli studenti un'esperienza cinematografica capace di coniugare emozione, avventura e riflessione educativa.

Attraverso una storia ispirata a fatti reali, il film affronta temi profondamente attuali quali il rapporto tra uomo e natura, la tutela degli animali, la costruzione dell'identità, il valore della famiglia e il rispetto delle diversità culturali. La vicenda di Hadara permette inoltre di riflettere sul significato della resilienza, della fiducia e della cooperazione, mostrando come anche nelle situazioni più difficili possano nascere legami capaci di trasformare la vita.

L'opera rappresenta uno strumento particolarmente efficace per percorsi di Educazione civica, educazione ambientale, educazione alle emozioni e cittadinanza globale, promuovendo empatia, responsabilità e rispetto per ogni forma di vita.

5. Lo sguardo del regista

Gilles de Maistre prosegue il proprio percorso cinematografico dedicato al rapporto tra esseri umani e animali, scegliendo ancora una volta una storia ispirata a eventi reali.

La sua regia nasce dall'esperienza maturata nel documentario e mantiene uno stile profondamente realistico, nel quale il paesaggio naturale assume un ruolo narrativo centrale. Il Sahara non è soltanto l'ambientazione della vicenda, ma diventa un vero protagonista del racconto: un luogo capace di mettere alla prova i personaggi e, allo stesso tempo, di educarli alla resilienza, all'ascolto e al rispetto della natura.

Attraverso gli occhi di Sun e di Hadara, il regista invita lo spettatore a guardare il mondo con stupore, mostrando come la natura possa diventare una maestra di vita. Gli animali non sono umanizzati né trasformati in personaggi fantastici, ma vengono rappresentati nella loro autenticità, evidenziando il delicato equilibrio che lega ogni essere vivente al proprio ambiente.

Come nelle sue opere precedenti, Gilles de Maistre evita il sentimentalismo e costruisce un racconto nel quale il rapporto tra uomo e natura diventa occasione per riflettere sulla libertà, sull'identità, sulla memoria e sulla responsabilità dell'essere umano nei confronti del pianeta.

6. Il Metodo Experia

Dall'esperienza all'apprendimento

Il percorso didattico proposto in questo dossier si ispira al **Metodo Experia**, un approccio educativo che valorizza l'apprendimento attraverso l'esperienza.

La visione cinematografica diventa occasione per sviluppare conoscenze, emozioni e competenze attraverso il coinvolgimento diretto degli studenti, favorendo una riflessione sul rapporto tra esseri umani, natura e ambiente.

Nel caso de *Il figlio del deserto*, il cinema permette di affrontare temi quali la biodiversità, il rispetto degli animali, la libertà, il coraggio, la memoria e il dialogo interculturale attraverso una storia coinvolgente e profondamente educativa.

Le tre fasi del Metodo

Preparare

Prima della visione vengono attivate curiosità e conoscenze pregresse attraverso attività dedicate al deserto del Sahara, agli ecosistemi naturali, agli animali selvatici, alle popolazioni nomadi e al significato della convivenza tra uomo e natura.

Gli studenti possono inoltre riflettere sul valore dell'amicizia, della libertà e della famiglia attraverso domande guida e attività introduttive.

Vivere

La visione rappresenta il momento centrale dell'esperienza.

Gli studenti osservano il viaggio di Sun, la storia di Hadara e il rapporto tra il bambino e gli animali, cogliendo il valore simbolico del deserto, della memoria e delle relazioni costruite durante il percorso.

L'esperienza cinematografica favorisce il coinvolgimento emotivo e stimola una riflessione autentica sui valori della cooperazione, del rispetto e della resilienza.

Rielaborare

Dopo la visione, attività di confronto, laboratori creativi, produzione di testi e approfondimenti interdisciplinari permettono agli studenti di trasformare emozioni e osservazioni in competenze, conoscenze e consapevolezza ambientale e civica.

Un metodo per ogni esperienza educativa

Il Metodo Experia costituisce la cornice pedagogica di tutti i percorsi proposti.

Ne *Il figlio del deserto* il cinema diventa uno strumento privilegiato per educare al rispetto della natura, alla tutela degli animali, alla cittadinanza globale e alla costruzione di relazioni fondate sull'empatia, sulla responsabilità e sulla cura del mondo che ci circonda.

7. Obiettivi formativi

La visione de *Il figlio del deserto* mira a favorire lo sviluppo di conoscenze, competenze e atteggiamenti che contribuiscono alla crescita personale, ambientale e civica degli studenti.

Conoscenze

- Conoscere le caratteristiche dell'ambiente desertico e delle popolazioni nomadi del Sahara.
- Comprendere il rapporto tra esseri umani, animali e ambiente naturale.
- Riflettere sul valore della biodiversità e della tutela degli ecosistemi.
- Comprendere il significato della memoria familiare e della trasmissione delle tradizioni.
- Riconoscere il linguaggio cinematografico come strumento di racconto della realtà e della natura.

Competenze

- Analizzare personaggi, relazioni e trasformazioni.
- Interpretare il significato simbolico del viaggio e del deserto.
- Riflettere sul rapporto tra libertà, responsabilità e appartenenza.
- Argomentare il proprio punto di vista attraverso il confronto con gli altri.
- Interpretare un'opera cinematografica nel suo contesto culturale e ambientale.

Competenze trasversali

- Empatia.
- Educazione ambientale.
- Pensiero critico.
- Collaborazione.
- Ascolto attivo.
- Educazione interculturale.
- Responsabilità.
- Cittadinanza globale.

Il valore educativo dell'opera

Il figlio del deserto propone una riflessione profonda sul legame tra esseri umani e natura, mostrando come il rispetto, la fiducia e la cooperazione possano nascere anche oltre le differenze tra specie.

Attraverso la straordinaria vicenda di Hadara, il film invita gli studenti a riflettere sul valore della libertà, della resilienza e della capacità di adattarsi ai cambiamenti, senza perdere il legame con le proprie radici.

L'opera valorizza inoltre la memoria familiare come patrimonio da custodire e trasmettere e promuove una cultura del rispetto verso gli animali e verso ogni forma di vita.

In ambito scolastico rappresenta uno strumento particolarmente efficace per percorsi di Educazione civica, educazione ambientale, educazione alle emozioni e cittadinanza globale.

8. Percorso didattico

Prima della visione

L'attività preparatoria ha lo scopo di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere il contesto naturale e culturale del film.

È utile introdurre alcuni temi fondamentali:

- il deserto del Sahara;
- gli ecosistemi desertici;
- le popolazioni nomadi;
- la biodiversità;
- il rapporto tra uomo e animali;
- la memoria orale;
- il significato della libertà.

Si possono proporre alcune domande iniziali:

- Che cosa significa vivere in un ambiente estremo come il deserto?
- Gli animali possono instaurare relazioni di cura con l'essere umano?
- Che cosa possiamo imparare osservando la natura?
- Perché è importante conoscere culture diverse dalla nostra?
- Che cosa significa sentirsi veramente liberi?

Questa fase prepara gli studenti a una visione attenta e partecipata.

Durante la visione

La visione rappresenta il momento centrale dell'esperienza educativa.

Gli studenti possono osservare con particolare attenzione:

- il viaggio di Sun;
- il percorso di crescita di Hadara;
- il rapporto tra Hadara e gli struzzi;
- il ruolo del nonno nella trasmissione della memoria;
- il paesaggio del Sahara;
- il linguaggio dei silenzi e degli sguardi;
- il significato simbolico della natura;
- le trasformazioni dei protagonisti.

L'obiettivo non è prendere appunti, ma sviluppare uno sguardo consapevole sul linguaggio cinematografico e sui valori trasmessi dal film.

Dopo la visione

La fase conclusiva permette di trasformare la visione in apprendimento.

Le attività possono comprendere:

- analisi dei personaggi;
- confronto tra il mondo umano e quello animale;
- riflessione sul concetto di libertà;
- produzione di testi narrativi e argomentativi;
- recensione cinematografica;
- elaborazione di mappe concettuali;
- approfondimenti sugli ecosistemi desertici;
- confronto con altre storie ispirate al rapporto tra uomo e natura.

L'obiettivo è aiutare gli studenti a collegare quanto osservato con la propria esperienza e con le grandi sfide ambientali del presente.

9. Spunti di riflessione e discussione

Le domande proposte non hanno una risposta univoca, ma intendono stimolare il dialogo, il confronto e il pensiero critico.

- È possibile costruire un rapporto autentico tra esseri umani e animali?
 - Che cosa rappresentano gli struzzi nella crescita di Hadara?
 - Quale significato assume il deserto nella storia?
 - Che cosa insegna il film sul valore della libertà?
 - Essere liberi significa poter fare tutto ciò che si desidera?
 - Quali paure affronta Hadara durante la sua crescita?
 - In quali momenti dimostra maggiore coraggio?
 - Che cosa possiamo imparare osservando la natura?
 - Perché è importante rispettare gli animali?
 - Quale ruolo svolge la memoria raccontata dal nonno?
 - Perché conoscere culture diverse arricchisce la nostra visione del mondo?
 - Quale scena vi ha emozionato maggiormente e perché?
-

10. Inquadramento pedagogico

Il figlio del deserto rappresenta un significativo strumento di educazione ambientale, interculturale ed emotiva.

Attraverso una narrazione ispirata a una storia vera, il film accompagna gli studenti in un percorso di apprendimento esperienziale che favorisce la comprensione del rapporto tra esseri umani, ambiente e biodiversità.

Dal punto di vista pedagogico, l'opera promuove lo sviluppo dell'empatia verso gli animali e verso culture differenti, stimolando la riflessione sulla responsabilità individuale nella tutela dell'ambiente e nella costruzione di relazioni rispettose.

Il film valorizza inoltre la memoria familiare come elemento fondamentale dell'identità personale e culturale, mostrando come le storie tramandate possano diventare strumenti di conoscenza e crescita.

Inserito nei percorsi di Educazione civica, educazione ambientale e cittadinanza globale, *Il figlio del deserto* favorisce la formazione di cittadini consapevoli, capaci di rispettare la natura, valorizzare la diversità e riconoscere il legame profondo che unisce tutti gli esseri viventi.

11. Collegamenti interdisciplinari

Italiano

- Il racconto di avventura.
- Il viaggio come percorso di crescita.
- La memoria orale e il racconto.
- Testo narrativo e recensione cinematografica.
- Scrittura creativa.

Geografia

- Il deserto del Sahara.
- Gli ambienti estremi.
- Le popolazioni nomadi.
- Clima e biodiversità.
- Il continente africano.

Scienze

- Ecosistemi desertici.
- Adattamento degli animali all'ambiente.
- Biodiversità.
- Catene alimentari.
- Conservazione degli habitat naturali.

Educazione civica

- Tutela dell'ambiente.
 - Diritti degli animali.
 - Sviluppo sostenibile.
 - Agenda 2030.
 - Cittadinanza globale.
 - Rispetto della biodiversità.
-

Filosofia

- Uomo e natura.
 - Libertà e responsabilità.
 - Il rapporto con l'altro.
 - Etica ambientale.
-

Religione

- Custodia del creato.
 - Solidarietà.
 - Rispetto della vita.
 - Fraternità universale.
-

Educazione all'immagine

- Analisi del linguaggio cinematografico.
 - Regia.
 - Fotografia naturalistica.
 - Il paesaggio come elemento narrativo.
 - Simbolismo della natura.
-

12. Laboratori e attività

12.1. Il diario di Hadara

Gli studenti immaginano di essere Hadara e scrivono alcune pagine del suo diario durante gli anni trascorsi nel deserto.

L'attività permette di sviluppare empatia, capacità narrativa e riflessione sulle emozioni.

12.2. Debate

Tema del confronto

"Gli animali possono essere considerati nostri compagni di vita e non semplicemente risorse per l'uomo?"

La classe viene suddivisa in gruppi che sostengono punti di vista differenti, utilizzando esempi tratti dal film, dalla scienza e dalla propria esperienza.

L'attività sviluppa:

- pensiero critico;
 - capacità argomentativa;
 - ascolto attivo;
 - educazione al dialogo.
-

12.3. Analisi di una scena

In piccoli gruppi gli studenti analizzano una sequenza significativa osservando:

- ambientazione;
- fotografia;
- uso della luce;
- dialoghi;
- suoni della natura;
- linguaggio corporeo dei protagonisti;
- significato simbolico della scena.

Successivamente presentano le proprie osservazioni alla classe.

12.4. Alla scoperta del Sahara

Gli studenti realizzano una ricerca sul Sahara approfondendo:

- ambiente naturale;
- flora e fauna;
- popolazioni nomadi;
- tradizioni culturali;
- cambiamenti climatici.

Il lavoro può essere presentato attraverso cartelloni, podcast o presentazioni digitali.

12.5. Natura, libertà e rispetto

Partendo dai temi del film, la classe progetta una campagna di sensibilizzazione dedicata alla tutela della natura e al rispetto degli animali.

Il prodotto finale può essere realizzato attraverso:

- manifesto;
- video;
- podcast;
- mostra fotografica;
- presentazione digitale;
- cortometraggio;
- laboratorio artistico.

L'attività conclude il percorso trasformando la riflessione proposta dal film in un'esperienza concreta di cittadinanza attiva, promuovendo educazione ambientale, rispetto della biodiversità, responsabilità verso il pianeta e consapevolezza del valore delle relazioni tra esseri umani e natura.